

# Sale della comunità Summit a Roma per il 70°

«SdC days». Da oggi a domenica si riunisce l'Associazione cattolica esercenti cinema. Udienda privata dal Papa. Delegazione da Bergamo

ANDREA FRAMBROSI

C'erano una volta le «sale parrocchiali» e ci son ancora! All'inizio del '900 si chiamavano «sale ricreative cattoliche» (Src), poi diventate, appunto sale parrocchiali ed oggi Sale della comunità (Sdc). Guidati dall'attuale direttore don Emanuele Poletti una pattuglia di delegati e dirigenti delle oltre 40 Sale della comunità bergamasche parteciperà a Roma alla Convention nazionale organizzata dall'Accec-Associazione cattolica esercenti cinema e da Cineventi con la direzione artistica di Remigio Trucchio, denominata SdC days, in occasione dei 70 anni dell'associazione.

Un appuntamento, da oggi a domenica, che prevede anche un'udienza privata con Papa Francesco. Come affermano gli organizzatori: «Sarà una tre giorni di eventi, incontri, approfondimenti, workshop, presentazioni di trailer, anteprime cinematografiche, all'interno del Centro Congressi Hotel Roma Aurelia Antica e in altre location del centro. Un programma che si preannuncia già molto intenso, con le presentazioni di importanti anteprime, l'incontro con ospiti del cinema italiano e i momenti di aggiornamento professionale e di confronto, come, tra gli altri, il convegno a cura di Box Office, moderato da Vito Sinopoli, dal titolo «Il ruolo delle SdC nella filiera cinematografica», al quale interverranno Luigi Lonigro, Gabriele D'Andrea, Francesco Giraldo, Michele Casula, Carmine Imparato, e il panel «Le sale cinematografiche nell'era delle piattaforme digitali», che vedrà la partecipazione di Francesca Cima, Luigi Lonigro,



Nella Bergamasca si registrano 40 Sale della comunità

Visite alla casa di Donizetti

## Alla scoperta del Teatro Sociale

Dopo il grande successo estivo, la Fondazione Teatro Donizetti replica domenica le visite libere e guidate al Teatro Sociale e alla Casa Natale di Gaetano Donizetti di Borgo Canale. Il Teatro Sociale sarà aperto dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30, mentre la Casa Natale sarà visitabile dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Le visite con l'accompagnamento di guida si potranno effettuare alle 11 alle 15 (30 minuti per Teatro Sociale, 1 ora per Teatro Sociale e Casa Natale). Per prenotazioni: [www.teatrodonizetti.it](http://www.teatrodonizetti.it).

Mario Lorini, Alberto Pasquale e Francesco Rutelli».

Sono trascorsi 70 anni dal 1949, anno in cui nasceva l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema - oggi ACEC-SdC - Sale della Comunità: associazione di categoria che coordina, rappresenta e promuove le Sale della comunità. Per la maggior parte sono strutture polivalenti, cinema e teatri, che fanno propri i linguaggi della multimedialità per sviluppare una pastorale in ambito culturale sempre più attuale e qualificata. A Bergamo Acec era già esistente e attiva addirittura prima della Seconda guerra mondiale per opera di don Dell'Angelo, e di due laici, Cadonati e Isnenghi, che gestivano un subnoleggio di pellicole

in un locale vicino alla stazione ferroviaria. Il presidente era monsignor Sala, parroco di Santa Caterina, mentre il direttore don Dell'Angelo era di fatto responsabile. Nel 1961 don Emilio Majer (1922-2018), che precedentemente era curato a Gandino, venne trasferito a Bergamo, dove cominciò a guadagnarsi la fama di «prete del cinema», e fu nominato da mons. Sala direttore. In quegli anni nacquero anche le delegazioni regionali e quelle diocesane un po' in tutta Italia. A don Emilio Majer, direttore fino al 2008 e indimenticabile per tanti aspetti, sono succeduti don Michele Falabretti (2008-2012) e don Emanuele Poletti (dal 2012). Oggi, in Bergamasca - come dice Giuseppe Previtali del Sas - Servizio Assistenza Sale che ne cura la programmazione, esistono (e resistono) oltre 40 Sale della comunità: «che funzionano bene, alcune sono grandi come Clusone, Albino e Nembro che fanno una programmazione quasi quotidiana e altre molto più piccole, da Branzi ai piccoli centri della bassa che si concentrano nei weekend e, durante la settimana, con attività di cineforum. Rispetto ad altre realtà, quella Bergamasca è riuscita a tenere aperte e funzionanti molte sale superando anche il grande passaggio della digitalizzazione che ha decimato le sale e non solo quelle delle comunità ma anche quelle commerciali. Acec serve a questo, a sostenere ed aiutare le sale piccole a tenere aperto e a funzionare, con molta fatica, certo, anche come centro di aggregazione e di dialogo con le associazioni del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Max Brembilla e Stefania Bussoli: gli elfi alla corte di Santa Lucia

## Al Teatro Stalla spettacolo di elfi e un magico baule

Verdello

Domani alla Cascina Germoglio: in scena anche gli animali. Pomeriggio di festa per i bambini

Cosa ci fanno due folletti aiutanti di Babbo Natale, dei veri combina guai, alle dipendenze di Santa Lucia? Come faranno a dimostrarsi all'altezza della Santa più amata dai bambini? Lo scopriremo domani al Teatro Stalla nello spettacolo «Il baule di Elatan 2», in programma alle ore 17 presso la Cascina Germoglio di Verdello. Nel teatro ricavato da una stalla, sulla scena di sabbia e paglia, ci saranno Stefania Bussoli (che è anche la regista dello spettacolo) e Max Brembilla, insieme agli animali della cascina, gli altri veri protagonisti dello spettacolo: dai cavalli, alle gru coronate, dai cani ai pappagalli conuri, con la partecipazione di Simona Armanelli e Piero Lucchini, che di Fondazione Bosis è anche il presidente. I più piccoli potranno seguire le avventure dei due elfi (e sognare con loro) impegnati alla centrale delle festività natalizie. Quest'anno i due puntano ad essere promossi alla sezione «aiuto a Santa Lucia» ma, naturalmente, non sarà impresa così semplice; infatti, dovranno pri-

ma dimostrarsi all'altezza della Santa tanto attesa, e ancora una volta, ricorreranno al Magico Baule di Elatan per avere l'aiuto che li porterà a realizzare ciò che desiderano. Sempre alla Cascina Germoglio di Verdello per tutto il pomeriggio di domani una serie di iniziative dedicate ai più piccoli nell'attesa della notte più lunga che ci sia. Il programma prevede alle ore 16,30 un appuntamento dedicato alla scrittura della lettera a Santa Lucia, poi spazio al Baule magico di Elatan 2 alle 17 e a seguire la possibilità, alle ore 18, di fare un giro sul l'asinello, il fedele compagno, della Santa.

Lo spettacolo chiude di fatto la stagione 2019 al Teatro Stalla, che ha visto quest'anno ospitare 12 appuntamenti teatrali: da quelli scritti e realizzati dalla fondazione Emilia Bosis, con la partecipazione anche degli ospiti della struttura, che si occupa di persone con difficoltà psichiatriche, insieme agli animali della cascina, passando agli spettacoli di compagnie già affermate sul territorio con attori professionisti, fino a quelli per i più piccoli. Tanti appuntamenti al Teatro Stalla che rimane sempre fedele a se stesso grazie ad una cifra stilistica fatta di inclusione e sperimentazione.

Gloria Vitali

## Stoccolma rende omaggio a Quasimodo a 60 anni dal Nobel

L'anniversario

Domani all'Istituto italiano di cultura, nella capitale svedese, conferenza e concerto di musica classica

Un poeta, un traduttore, ma anche un fine librettista. E sarà proprio il rapporto, a tratti molto stretto, che ha legato Salvatore Quasimodo alla musica, al centro dell'omaggio che l'Istituto Italiano di Cultura a Stoccolma ha voluto rendere al Premio Nobel siciliano, a 60 anni esatti dal conferimento del Premio, nella settimana in cui verranno assegnati i riconoscimenti attribuiti nel 2019 (quello per la Letteratura è andato all'austriaco Peter Handke e, per il 2018, alla polacca Olga Tokarczuk). Per farlo, l'Istituto ha organizzato l'evento «Musica... per un Nobel», in programma



Salvatore Quasimodo

domani nella capitale svedese.

Relatore della conferenza che precederà un concerto di musica classica, sarà lo scrittore bergamasco Danilo Ruocco, uno dei massimi studiosi quasimodiani d'Italia, nonché curatore del sito internet del poeta di Modica. A lui toccherà il compito di tracciare uno spaccato dell'opera di Salvatore Quasimodo, legata appunto alla musica e allo

spettacolo: «Nel 1946 - spiega Ruocco - Quasimodo abbandona la fase ermetica della poesia pura, per dedicarsi a quella di impegno civile, che parlasse dell'uomo all'uomo, per un cambiamento dell'umanità. La Seconda Guerra mondiale fu un'ecatombe e negli anni che seguirono, si sentiva la necessità di «rifare l'uomo». Questo ha portato Quasimodo ad occuparsi della contemporaneità, con la concretezza del linguaggio da autore classico che lo ha sempre contraddistinto. Nella sua opera, è molto influenzato dalla sfera del Mito che rientra in alcune poesie e soprattutto in due dei tre libretti che scrive per musica colta». Oggi, a distanza di oltre mezzo secolo dalla sua scomparsa, Salvatore Quasimodo è ancora uno degli autori del Novecento più venduti in libreria, nonostante le sue opere siano ormai

facilmente reperibili anche in rete. L'anno scorso, in occasione del 50° anniversario della morte, il Museo del Nobel di Stoccolma ha dedicato una teca permanente a Quasimodo, con del materiale donato dal figlio Alessandro. Nello spazio dedicato al Nobel siciliano si possono ammirare la sua tessera di giornalista, che lui utilizzava come critico teatrale, accendino con impresse le sue iniziali, un portacenere, due stilografiche e un'agenda con l'indirizzo di Pablo Neruda, autore che lui tradusse in italiano. L'iniziativa «Musica... per un Nobel» - durante la quale saranno proiettati alcuni filmati inediti del tempo, concessi dalla televisione svedese - è organizzata dal Club Amici di Quasimodo e dal Parco Letterario Salvatore Quasimodo La Terra Impareggiabile. Il progetto coinvolge anche gli studenti dell'Istituto comprensivo di Santa Teresa di Riva con la «Libera Accademia musicale di Santa Teresa di Riva», l'Associazione Orchestra da Camera di Messina e il Parco Letterario Salvatore Quasimodo - La Terra Impareggiabile.

Sergio Citti

## Musica in Santa Lucia Al via la rassegna

Città

Al via domenica la II edizione della rassegna «Apuntamento con la musica in Santa Lucia», con la direzione artistica di Matteo Castagnoli (ingresso libero). Alle 21, al Tempio Votivo della Pace in via Statuto in città, Concerto dell'Immacolata: il coro di voci bianche, il coro giovanile e l'ensemble strumentale «Gli Harmonici», il soprano Nicoletta Ceruti e il pianista Francesco Locatelli, diretti dal maestro Fabio Alberti, proporranno un variegato programma di musiche di ispirazione mariana e natalizia. La serata sarà a favore di CasaAutismo: onlus bergamasca impegnata in un progetto di informazione sull'autismo e di raccolta fondi per allestire una casa in cui ragazzi con sindrome autistica possano vivere la loro vita adulta nelle migliori condizioni. I successivi appuntamenti

si svolgeranno presso il Salone di via Torino 12 in città, alle 21: domenica 26 gennaio, per la Giornata della Memoria, Roberto Matatia, autore del libro «I vicini scomodi. Storia di un ebreo di provincia, di sua moglie e dei suoi tre figli negli anni del fascismo», racconterà la storia della sua famiglia ebrea sterminata ad Auschwitz. Si alterneranno momenti musicali a cura di Elena Zibetti al violino e Francesco Locatelli al pianoforte. Il 29 febbraio alcuni giovani pianisti bergamaschi proporranno pagine significative della letteratura pianistica. Il 4 aprile con Cesare Zanetti al violino e Matteo Castagnoli al pianoforte omaggio a Beethoven nel 250° della nascita. Sabato 9 maggio, infine, reading teatrale dell'attrice Cinzia Mazzoleni («Storie di donne... tremende, emozionanti e divertenti») con le improvvisazioni musicali sui testi a cura di Matteo Castagnoli al pianoforte.